



DATABENC
Distretto ad Alta Tecnologia
dei Beni Culturali

Accordo Quadro

Tra i seguenti soggetti:

Città Metropolitana di Napoli

Accademia di Belle Arti

Dipartimento di Studi Umanistici

(DATABENC) Distretto ad Alta Tecnologia per i BENi Culturali

per

**La salvaguardia, conservazione, fruizione e valorizzazione del grande
Patrimonio storico artistico della Città Metropolitana di Napoli**

La **CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**, C.F. 01263370635, d'ora in avanti denominata Città Metropolitana, rappresentata da _____ nato il _____ a _____, nella sua qualità di _____, residente per la carica nella sede dell'Ente sita in Napoli, alla Piazza Matteotti n. 1, il quale interviene nel presente atto giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. xxx del xx/xx/2016.

L'**Accademia di Belle Arti di Napoli**, C.F. 80021000635, d'ora in avanti denominata ACCADEMIA, con sede in Napoli Via Santa Maria di Costantinopoli, 107/A, rappresentata dal Direttore Prof. Giuseppe Gaeta.

Il **Dipartimento di Studi Umanistici** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, d'ora in avanti denominato DSU, con sede nel complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1, 80138 Napoli, rappresentato dal Direttore Prof. Edoardo Massimilla

Il Distretto **DATABENC** (Distretto ad Alta Tecnologia per i BENi Culturali), C.F. 07324311211, società consortile a responsabilità limitata (S.C.a R.L.) avente sede legale in Napoli alla Via S. Aspreno 13, 80133, rappresentato dal Presidente Prof. Angelo Chianese, domiciliato per la carica in Via S. Aspreno 13, 80133 Napoli.

d'ora in avanti dette Parti.



Premesso che:

- La Città Metropolitana annovera nel suo patrimonio una collezione d'arte tra le più importanti nello scenario storico artistico nazionale per la bellezza delle opere, il notevole numero di dipinti e sculture, la diversità e l'importanza degli artisti, il periodo storico che va dall'Unità d'Italia alla prima decade del nuovo secolo. Per problemi di spazio e in assenza di un luogo adibito a museo, degli oltre seicento dipinti e una cinquantina di sculture, più di trecento opere sono conservate in un deposito nel Pio Monte della Misericordia. Altre sono collocate negli uffici del palazzo in piazza Matteotti; altre ancora sono concesse in consegna ad enti di pertinenza provinciale. Ciò che colpisce maggiormente è il variegato gusto dell'epoca, così come doveva presentarsi sul palcoscenico delle mostre della Società Promotrice di Belle Arti. Una molteplicità di generi pittorici – realismo, orientalismo, neopompeiano, verismo storico, passione letteraria, paesaggio e ritratto – che fu specchio di un collezionismo altoborghese di respiro europeo, agguerrito nella corsa al mecenatismo e alla costituzione di personali raccolte d'arte, sempre di maggiore spessore. Nella seconda metà dell'Ottocento la Provincia fu parte attiva nella promozione delle arti, non soltanto sostenendo i giovani artisti che frequentavano l'accademia, ma anche promuovendo un efficiente sistema di esposizioni di pittura e scultura, la cosiddetta Società Promotrice di Belle Arti. Una collezione che necessita non solo di essere censita e conosciuta da un punto di vista storico e artistico, ma anche di essere gestita sul piano manutentivo con interventi di restauro conservativo, di essere custodita in adeguati locali dell'amministrazione, di essere infine fruita e valorizzata anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie.
- La mission istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Napoli è lo studio delle arti e sulle arti a Napoli e nel meridione d'Italia dalla metà del XVIII secolo ad oggi. Didattica, produzione, ricerca e sperimentazione sono i suoi cardini di intervento nel vasto ambito delle arti figurative, della creatività applicata all'uso dei nuovi media, della grafica pubblicitaria, del design, del restauro dei beni culturali e della didattica dell'arte, della fotografia, del cinema e della televisione. Con una forte volontà di aprirsi sempre più alle istanze socio-culturali della città e della nazione, instaurando collaborazioni per la tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico artistico con le altre Istituzioni universitarie e pubbliche, con le imprese del territorio anche dei settori tecnologici e telecomunicativi.
- L'Università degli Studi di Napoli Federico II ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere e valorizzare, anche attraverso accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nonché con imprese italiane ed estere, le ricerche nei principali settori della conoscenza applicandone i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese. In tale ambito il Dipartimento di Studi Umanistici svolge attività interdisciplinari per lo sviluppo delle conoscenze in ambito umanistico e annovera discipline ed insegnamenti deputati alla conoscenza ed alla valorizzazione dei beni culturali. In particolare, nel settore storico-artistico, le ricerche dipartimentali vertono sulla scultura, la pittura e l'architettura e operano in un arco cronologico che va dall'età medievale alla produzione artistica più strettamente contemporanea, con particolare attenzione al recupero delle arti dei secoli XIX e XX, specie di ambito meridionale.



- Il distretto **DATABENC** è nato da un'idea progettuale promossa dalle Università degli Studi di Napoli "Federico II" e di Salerno, sulla quale convergono oggi più di 60 soggetti configurandosi come un eco-sistema di open innovation, fondato su una rete evoluta di soggetti pubblico/privati (istituzioni, università, centri di ricerca, imprese, associazioni, ecc.) che, patrimonializzando il capitale innovativo di ciascuno (scientifico, tecnologico, economico, relazionale, sociale), genera, diffonde e trattiene valore condivisibile. **DATABENC** nasce per sviluppare un'azione di programmazione strategica sui beni culturali, sul patrimonio ambientale e sul turismo, rendendo i siti archeologici e artistici volano di un rilancio economico, nonché culturale del territorio. Inoltre, in linea con le direttive dell'iniziativa Horizon 2020, intende proporre i concetti di Smart Innovation e Smart Environment come azioni efficaci, attentamente pianificate e pienamente sostenibili. Obiettivo di **DATABENC** è costruire una piattaforma integrata fatta di regole, procedure, buone pratiche, tecnologie, rispondente al modello europeo di smart environment, capace di contribuire a risolvere alcune delle difficoltà in cui versa il nostro patrimonio culturale campano e nazionale.

Si STABILISCE e STIPULA quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse al presente Accordo quadro ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - Principi generali

Le Parti riconoscono l'alto valore delle potenziali attività di promozione culturale, comunicazione, diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche culturali che possono essere sviluppate in sinergia al fine di raggiungere effetti moltiplicatori nell'interesse del territorio e aderendo agli intenti ed alle missioni istituzionali delle parti stesse.

Le Parti, inoltre, riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare adeguate forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione individuando nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione della conoscenza ed esperienze anche ad elevato contenuto tecnologico.

Infine, le Parti si impegnano a dar seguito all'Accordo Quadro in piena adesione ai principi di efficacia e trasparenza.

Articolo 3 - Finalità

La finalità delle attività del presente Accordo Quadro è la creazione di effetti sinergici nel campo della diffusione della cultura, dell'avanzamento della conoscenza, dell'innalzamento della qualità e del trasferimento dei contenuti nella comunicazione nazionale ed europea anche mediante l'uso di tecnologie innovative.

Pertanto, le parti si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare per definire, sull'intero patrimonio storico artistico (dipinti, sculture e grafiche) di proprietà della Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana, quanto segue:



DATABENC
Distretto ad Alta Tecnologia
dei Beni Culturali

- la catalogazione complessiva, secondo gli standard vigenti;
- un catalogo fotografico;
- un catalogo scientifico sia in formato digitale che a stampa;
- la diagnosi degli interventi di restauro conservativo delle opere a farsi con la pianificazione degli interventi;
- la divulgazione digitale attraverso processi innovativi di fruizione
- la valorizzazione sia attraverso i media tradizionali che con quelli innovativi digitali;
- la presentazione di progetti congiunti per la fruizione mediante processi e tecnologie innovative sia in ambito regionale che europeo;
- il progetto di mostre da portare in giro per l'Italia e all'estero.

Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione, la Città Metropolitana dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la pianificazione degli interventi relative alle attività di restauro e alla campagna fotografica.

Articolo 5 - Comitato paritetico di monitoraggio

Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui al presente Protocollo, le parti convengono di istituire un Comitato paritetico di monitoraggio composto come segue:

- Da un rappresentante della Città Metropolitana;
- Dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti o da un suo delegato;
- Dal Direttore del DSU che delega xxxx;
- Dal Presidente del Distretto DATABENC o da un delegato.

Il Comitato si riunisce presso la sede della Città Metropolitana, resta in carica per la durata del Protocollo e viene rinominato in caso di un suo rinnovo. I suoi membri sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza agli enti sottoscrittori. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

- coordina le attività di collaborazione;
- pianifica gli interventi,
- effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione
- redige relazioni periodiche sul loro andamento.

Articolo 6 - Convenzioni operative

Nell'ambito di tale Accordo Quadro sarà possibile attivare specifici convenzioni volte alla sperimentazione delle tecnologie per la salvaguardia, fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana. Tali convenzioni attuative dovranno disciplinare in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria precisando gli impegni dei vari partecipanti con l'individuazione delle strutture di ciascuna delle parti alle quali gli oneri dovranno essere imputati.

Articolo 7 - Coperture assicurative

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle



DATABENC
Distretto ad Alta Tecnologia
dei Beni Culturali

particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica della sostenibilità finanziaria.

Articolo 8 - Diritti di proprietà intellettuale.

Le parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente Accordo Quadro dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione delle convenzioni operative di cui all'Articolo 6, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno dei singoli accordi operativi.

Articolo 9 - Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo Quadro e alle convenzioni operative di cui all'art. 6, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii."

Articolo 11 - Oneri

Il presente Accordo quadro non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nelle singole convenzioni operative di cui al precedente Articolo 6, che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 12 - Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo Quadro ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Articolo 13 - Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo Quadro ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta



da notificare con raccomandata A.R. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte delle attività eseguite.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e le singole convenzioni operative già stipulate alla data di estinzione del presente Accordo Quadro, salvo quanto eventualmente diversamente disposto nelle stesse.

Articolo 14 - Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Articolo 15 - Registrazione

Il presente atto si compone di n. 6 fogli e viene redatto in n. 4 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986.

Il presente Accordo Quadro, sottoscritto dai rappresentanti legali delle Parti, ha validità dal giorno successivo dalla firma del presente documento. Ognuna delle Parti avrà una copia cartacea originale che sarà conservata presso le rispettive segreterie.

Napoli, xx ottobre 2016

Per la **Città Metropolitana**

Per l'**Accademia di Belle Arti**

Per il **DSU**

Per **DATABENC S.C AR.L.**
